



**MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO DA PARTE DI GENITORE ESERCENTE LA
POTESTÀ GENITORIALE
ALLA VISITA NEUROPSICHIATRICA INFANTILE**

Io sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
nato il ____/____/____, a _____ prov. _____,
C.F. _____
Indirizzo di residenza _____ (n.°) _____ (CAP) _____
Comune _____ Prov. (_____) _____
cell _____ tel fisso _____
mail _____

in qualità di:

☐ genitore esercente la potestà genitoriale congiunta con l'altro genitore

Cognome _____ Nome _____
nato il ____/____/____, a _____ prov. _____,
C.F. _____
Indirizzo di residenza _____ (n.) _____
(CAP) _____ Comune _____ Prov. (_____) _____
Cell. _____ tel. fisso _____
e-mail _____

del soggetto interessato

Cognome _____ Nome _____
nato il ____/____/____, a _____ Prov. _____,
C.F. _____
Indirizzo di residenza _____ (n.) _____ (CAP) _____
Comune _____, Prov. (_____) _____



Poiché impossibilitato a presenziare personalmente alla prima visita neuropsichiatrica del proprio figlio minore come sopra generalizzato e programmata per il giorno _____

DICHIARA

- di aver ricevuto la scheda informativa e di aver ricevuto dal Medico tutti i chiarimenti e le informazioni ulteriormente richiesti;
- di acconsentire a che il minore venga sottoposto a visita neuropsichiatrica infantile in tale data e al trattamento terapeutico eventualmente occorrente, sapendo che si tratta di consenso revocabile in qualsiasi momento;
- di acconsentire a che il minore, in ragione dell'età (anni) venga informato e coinvolto dal Medico nel percorso diagnostico-terapeutico, sapendo che si tratta di consenso revocabile in qualsiasi momento;
- di essere disponibile, ove occorrente, a portare il Medico a conoscenza di notizie e/o documenti relativi alla propria condizione clinica se ritenuti necessari e/o opportuni nell'interesse del minore;
- di aver preso visione e di aver compreso il contenuto dell'Informativa rilasciata ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali di cui il proprio figlio minore è soggetto interessato, necessari ai fini dell'esecuzione della prestazione sanitaria richiesta, che verrà personalmente sottoscritta dal secondo genitore esercente la potestà in occasione della suddetta visita.

data _____

Firma _____



MODULO PER MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO alla visita Neuropsichiatria Infantile

La visita Neuropsichiatria Infantile è una prestazione sanitaria, effettuata dallo specialista in Neuropsichiatria Infantile, un settore della medicina che studia i disturbi neuropsicologici, neurologici, psicologici e psichiatrici del minore in crescita, dalle problematiche più semplici e transitorie a quelle di maggior complessità, radicamento e peso. Ci si rivolge al Neuropsichiatra Infantile sia per una semplice consulenza e sostegno, sia per iniziare un percorso di valutazione dello sviluppo del minore, che prevede un successivo approfondimento diagnostico ed eventualmente, in seguito, un trattamento riabilitativo o psicoterapeutico, secondo specifici standard ufficialmente riconosciuti, e tenendo sempre in massima considerazione i processi di inclusività psicosociale, compreso quanto richiesto ed offerto dall'ambiente, dalla famiglia e dalla scuola. In questa prima visita, che dura circa 60 minuti, il Neuropsichiatra Infantile ascolta le richieste dei genitori e raccoglie informazioni che riguardano la storia del bambino (anamnesi), focalizzando l'attenzione sul suo stato complessivo di salute, sulle sue fasi della vita, la qualità del suo sviluppo psicomotorio, cognitivo, linguistico e relazionale, e sull'eventuale individuazione di specifici disturbi. Esamina gli accertamenti diagnostici, se già effettuati (N.B. si prega quindi di portare con sé "l'Agenda di Salute", i referti di visite e di valutazioni sanitarie). Qualora il minore fosse in età scolare e presentasse, come spesso ora accade per molti invii, difficoltà di apprendimento, ne esamina l'andamento scolastico e le specifiche griglie descrittive degli insegnanti, redatte ai sensi dell'attuale legislazione in materia. Durante tutta la visita il Neuropsichiatra Infantile ha anche modo di osservare i comportamenti del bambino nell'interazione con i familiari, nel gioco spontaneo e/o in attività specificatamente proposte, compresa l'interazione con lui. Eventualmente, somministra ai genitori interviste accreditate di screening, per verificare profili di abilità e competenze o per attestare il grado di complessità ed importanza di alcune manifestazioni cliniche. Seguirà, quando necessario, l'esame obiettivo neurologico. I genitori sono dunque chiamati a rispondere in modo particolareggiato e preciso alle domande dello specialista ma allo stesso tempo possono esprimersi liberamente, e formulare anch'essi specifici quesiti, soprattutto quelli relativi al proprio compito di crescere un figlio insieme, ottenendo da lui la sua opinione, il tutto in modo colloquiale. Al termine della visita, il medico offre una documentata ipotesi diagnostica, una prima impressione che possa mettere in movimento le qualità del gruppo familiare, ed infine, l'elenco dei successivi approfondimenti, sviluppati a cura di diversi specialisti, quali psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, terapisti della neuro psicomotricità, psicoterapeuti (anche appartenenti alla stessa struttura), affinché accolgano e seguano il bambino in un successivo iter diagnostico di approfondimento e presa in carico psicoterapeutica, con percorsi più continuativi. Inoltre, fornirà ulteriori indicazioni, comprese quelle necessarie al personale scolastico per attivare percorsi didattici individualizzati e qualora dovesse ritenerlo opportuno, prescriverà ulteriori indagini strumentali e l'indicazione a terapie psicofarmacologiche. L'esito della consultazione è restituito ai genitori in forma di relazione scritta per il curante, condividendone con loro il contenuto, le indicazioni e le specifiche delucidazioni. La visita NPI serve dunque a prevenire, ed iniziare a diagnosticare e/o gestire le numerosissime condizioni di salute che possono manifestarsi durante l'età evolutiva ma, parallelamente è anche un'occasione di osservazione e di incontro; viene svolta secondo le indicazioni di specifiche Linee Guida, del Codice di deontologia medica, dei principi della medicina basata sulle evidenze (Evidencebased medicine, EBM) e quelli di trasparenza, appropriatezza, efficacia ed efficienza. Promuove la collaborazione tra i professionisti, comprese le strutture del SSN, sostiene prioritariamente il diritto alla salute del minore, secondo l'attuale legislazione. È dunque un'attività clinica non invasiva, dove non si vuole trovare una malattia ad ogni costo, quanto piuttosto avere una visione complessiva dello sviluppo del minore, dei suoi ostacoli, dei suoi punti di forza e delle potenzialità, dei suoi bisogni di cura, rispettosa della riservatezza del singolo e della famiglia, avendo sempre in mente che un genitore che si preoccupa della salute e del benessere del proprio bambino, è sempre una risorsa preziosa da sostenere, valorizzare ed è la prima da utilizzare quando necessario.